

## REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO

### Art. 1

#### Finalità del decentramento partecipato

1. Il Comune di Ancona riconosce al decentramento partecipato un ruolo di impulso e garanzia per lo sviluppo della vita democratica, della partecipazione popolare alle scelte dell'amministrazione locale e dei servizi comunali, dell'esercizio e del rispetto dei diritti e delle pari opportunità per tutti a qualsiasi livello.

In attuazione dell'art. 4 dello Statuto Comunale, il Comune di Ancona intende promuovere il tema della partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale del proprio territorio come un valore da perseguire attraverso specifiche azioni ed attività con il fine di migliorare la qualità della vita e il benessere di tutti i cittadini attraverso il metodo della programmazione partecipata e condivisa.

2. Tramite gli organismi di decentramento partecipato di cui al presente Regolamento, il Comune di Ancona garantisce e promuove la partecipazione diretta al governo della città dei cittadini, singoli e associati, residenti o operanti all'interno del territorio comunale.

### Art. 2

#### Articolazione territoriale

1. Il Comune di Ancona è articolato in 9 Territori individuati secondo criteri di omogeneità urbanistica e sociale e nel rispetto delle specifiche caratteristiche storiche ed economiche, la cui delimitazione è la seguente

<b>Consiglio territorio 1</b>	Centro Storico – Guasco – San Pietro – Capodimonte – Porto – Spina dei corsi – Piazza Cavour - Via Palestro - Via Santo Stefano
<b>Consiglio territorio 2</b>	Passetto – Adriatico – Pietralacroce – Borgo Rodi
<b>Consiglio territorio 3</b>	Archi - Vallemiano – Via Tiziano – XXV Aprile – M. Resistenza - Stazione - Palombella - Via De Gasperi - Monte Marino - via della Ferrovia
<b>Consiglio territorio 4</b>	Grazie – Tavernelle - Via Ranieri
<b>Consiglio territorio 5</b>	Brecce Bianche (Q1) – Q2 – Q3 - Ponterosso – Passo Varano PIP – Baraccola - Pinocchio - Università - Pontelungo - Via Alpi - via Appennini
<b>Consiglio territorio 6</b>	P.S.Lazzaro - Palombare – Scrima - Posatora – Fornetto
<b>Consiglio territorio 7</b>	Torrette – Barcaglione - Colleameno - Collemarino – Palombina
<b>Consiglio territorio 8</b>	<b>FRAZIONI:</b> Montacuto – Poggio – Varano – Massignano
<b>Consiglio territorio 9</b>	<b>FRAZIONI:</b> Montesicuro – Sappanico Gallignano - Aspigo – Candia - Paterno/Casine di Paterno – Ghettarelo

DESCRIZIONE	Residenti	Elettori	Citt. italiani 16/18	Totale votanti
CTP 1	8458	6360	107	6.467
CTP 2	16156	12761	276	13.037
CTP 3	10838	7119	142	7.261
CTP 4	10466	8098	157	8.255
CTP 5	16409	13070	313	13.383
CTP 6	18270	11986	251	12.237
CTP 7	11372	8811	177	8.988
CTP 8	2934	2341	54	2.395
CTP 9	5996	4826	132	4.958
TOT	100899	75372	1.609	76.981

\* Dati nov. 2015

2. In ciascuno dei sopraelencati Territori opera un organismo di partecipazione a base territoriale denominato Consiglio Territoriale di Partecipazione ( CTP).

### **Art. 3 Organismi Territoriali di Partecipazione**

Sono Organismi Territoriali di Partecipazione:

- a – Il Consiglio Territoriale di Partecipazione (CTP)
- b – Il Presidente
- c – La Conferenza dei Presidenti

### **Art. 4 Composizione del CTP e modalità di elezione dei Consiglieri**

1. Il Consiglio Territoriale di Partecipazione è composto da 15 consiglieri e resta in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio Comunale e comunque fino alla proclamazione degli eletti del successivo CTP. I consiglieri possono essere sostituiti nel corso del mandato. Per i soli Consigli Frazionali ( n° 8 e 9) il numero dei Consiglieri è ridotto a 10.

2. Il Consiglio Territoriale di Partecipazione è eletto a suffragio diretto.

Possono candidarsi al CTP e ne sono elettori :

- a) tutti gli iscritti nelle liste elettorali nelle sezioni ricomprese nel rispettivo territorio
- b) tutti i cittadini italiani che hanno anni 16 compiuti al giorno delle elezioni compreso, residenti nel rispettivo territorio

3. Il Consiglio Territoriale di Partecipazione è eletto a suffragio diretto con sistema proporzionale. Saranno ammesse al voto le liste elettorali presentate da almeno 50(cinquanta) cittadini firmatari, iscritti nelle liste elettorali delle sezioni ricomprese nel territorio del CTP. Ciascuna lista potrà comprendere non meno di 7 e non più di 15 candidati, assicurando la presenza di almeno il 30% del genere meno rappresentato.

4. I cittadini interessati potranno firmare per la candidatura di una sola lista; qualora un cittadino firmi a sostegno della candidatura di più liste, le sue firme verranno annullate.
5. Ciascun elettore potrà esprimere una o due preferenze; nel secondo caso esse devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.
6. Non possono candidarsi gli Amministratori del Comune di Ancona ( ovvero i membri del Consiglio e della Giunta comunale), i dirigenti e tutti i dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Ancona.
7. Ogni altro dettaglio riguardante le modalità di votazione verrà approvato con atto della Giunta, fatto salvo quanto ai precedenti punti.

#### **Art. 5 Nomina e funzioni del Presidente**

1. Il Presidente del Consiglio Territoriale di Partecipazione è eletto dal Consiglio tra i propri componenti nella prima adunanza con votazione resa in forma palese, a maggioranza assoluta .
2. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:
  - rappresenta il consiglio
  - convoca e presiede il Consiglio assicurando il regolare svolgimento delle sedute;
  - dà corso alle decisioni del Consiglio;
  - cura i rapporti con l'amministrazione comunale, in particolare con e tramite gli uffici preposti al decentramento .
  - sottoscrive i verbali, le istanze e le proposte formulate dai CTP.

#### **Art. 6 Convocazione e svolgimento delle sedute**

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche.
2. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la maggioranza del numero dei consiglieri in carica.
3. Le sedute sono coordinate dal Presidente; un componente del Consiglio, scelto dal Presidente, svolge le funzioni di segretario e redige il verbale della seduta, depositandone copia presso l'ufficio Partecipazione Democratica .
4. L'approvazione delle decisioni e dei verbali avviene con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla riunione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Due o più Consigli, d'intesa fra Presidenti, possono riunirsi congiuntamente sotto il coordinamento del Presidente nel cui ambito territoriale si tiene la riunione, tutte le volte che si tratti di affrontare questioni di interesse comune.
6. I componenti dei C.T.P. svolgono la loro attività a titolo gratuito, non è prevista la corresponsione di indennità di carica, di gettoni di presenza o di altro tipo di emolumento.

## **Art. 7**

### **Dimissioni dei Consiglieri**

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere vanno comunicate al Presidente del CTP, vanno protocollate e sono immediatamente efficaci.
2. Il Presidente trasmette copia delle dimissioni all'Assessore al Decentramento ed al Presidente del Consiglio Comunale che provvederanno tramite l'Ufficio Partecipazione Democratica a predisporre gli atti necessari per la surroga del consigliere.

## **Art. 8**

### **Funzioni e attività del decentramento partecipato**

1. I CTP costituiscono il riferimento per i cittadini che risiedono nel territorio comunale o comunque impegnati nell'ambito di associazioni, di organizzazioni di volontariato e di realtà sociali, sportive e culturali ivi operanti. I Consigli valorizzano e promuovono la partecipazione dei cittadini, degli organismi e delle libere forme associative.
2. Nel rispettivo ambito territoriale di riferimento, il CTP svolge le seguenti funzioni:
  - a) promuove la più ampia collaborazione con il volontariato organizzato ed individuale, per sviluppare e sostenere attività e servizi alla collettività;
  - b) promuove iniziative per la cura e la manutenzione del territorio volte a rafforzare la coesione sociale e il senso della comunità.
  - c) sottopone alla Giunta Comunale proposte finalizzate al miglioramento della qualità della vita per il proprio ambito territoriale;
  - d) esamina i problemi di carattere economico-sociale, amministrativo, culturale, sportivo, igienico-sanitario del proprio territorio, li segnala all'Amministrazione Comunale e propone eventuali soluzioni motivandole;
  - e) promuove la partecipazione e coinvolge i cittadini su temi e scelte rilevanti per le ricadute sul territorio;
  - e) svolge funzioni di monitoraggio sul funzionamento dei servizi pubblici, sugli interventi e sulle attività del territorio informando l'Amministrazione Comunale tramite l'Ufficio Partecipazione Democratica;
  - f) garantisce l'ascolto dei cittadini contribuendo a promuovere la comunicazione e l'informazione in collaborazione con l'Urp;
3. L'Amministrazione Comunale, in fase di elaborazione delle proposte relative ad atti fondamentali - quali piano regolatore generale e sue varianti, bilancio e allegati allo stesso come la relazione previsionale e programmatica, nonché a strumenti di valenza strategica per il comune - utilizza i CTP come strumenti di consultazione.
4. Ciascun CTP può decidere di invitare ai propri lavori, anche in via permanente, rappresentanti delle associazioni di cittadini stranieri particolarmente presenti nel proprio territorio.

## **Art. 9**

### **La Conferenza dei Presidenti**

1. E' istituita la Conferenza dei Presidenti dei Consigli Territoriali di Partecipazione, presieduta da un Coordinatore eletto a voto palese dai Presidenti.
2. La Conferenza ha compiti di coordinamento, confronto e reciproca informazione sulle attività e sulle iniziative dei CTP, nonché di proposizione, di sollecitazione, di confronto e di verifica nei confronti dell'Amministrazione comunale, su argomenti di interesse comune.
3. La Conferenza si riunisce su convocazione del Coordinatore o con la richiesta formulata da almeno metà dei Presidenti dei CTP; un componente della Conferenza, scelto dal Coordinatore, svolge funzioni di segretario e redige il verbale della seduta, depositandone copia presso l'Ufficio Partecipazione Democratica.
4. L'Assessore al Decentramento partecipa di diritto.

#### **Art. 10**

##### **Relazioni con l'Amministrazione Comunale**

1. Un componente della Giunta Comunale, , su richiesta del Presidente del CTP e previa programmazione degli incontri, partecipa alle sedute del Consiglio Territoriale su questioni rilevanti per il territorio di riferimento;
2. L'ufficio Partecipazione Democratica collabora con i presidenti e con i componenti dei consigli territoriali nell'attività necessaria alle finalità per cui sono costituiti; tale ufficio rappresenta il collegamento tra l'Amministrazione Comunale e i CTP.
3. I CTP formulano proposte all'Amministrazione Comunale per la realizzazione delle attività e degli interventi nel proprio Territorio, che sono presentate alla Giunta per il tramite dell'ufficio Partecipazione Democratica.

#### **Art 11**

##### **Strutture ed Uffici Decentrati**

1. Per l'esercizio delle proprie attività l'Amministrazione Comunale mette a disposizione gli spazi, e consente l'utilizzo delle attrezzature informatiche e tecniche in dotazione agli uffici necessarie per le loro finalità. Tale spazi potranno essere utilizzati quali punti per la raccolta di esigenze e bisogni dei cittadini, raccolta di proposte e segnalazioni, richieste di spazi per associazioni o altri servizi che i cittadini del territorio di riferimento del CTP volessero segnalare.

#### **Art.12**

##### **Strumenti della partecipazione**

1. Al fine di rendere effettivo il diritto alla partecipazione, i Consigli Territoriali assicurano a tutti i cittadini, sia singoli che associati, il diritto ad essere informati e consultati.
2. Il Consiglio Territoriale adotta, in collaborazione con l'Ufficio Partecipazione Democratica, le iniziative volte alla pubblicizzazione e all'informazione delle proprie attività. L'informazione ai cittadini si realizza attraverso strumenti telematici, avvisi pubblici, pubblicazioni e ogni altro adeguato strumento di comunicazione, comprese le Assemblee Territoriali.
3. Il CTP convoca l'Assemblea dei cittadini residenti qualora ne ravveda la necessità.
4. Il Presidente del CTP convoca altresì obbligatoriamente l'Assemblea entro trenta giorni quando lo richiedano almeno 50 cittadini residenti nel territorio con specifico ordine del giorno.

5. Le assemblee hanno la funzione di favorire proposte, suggerimenti e osservazioni da parte dei cittadini, di promuovere la loro partecipazione sulle scelte relative al territorio di riferimento e sulle modalità di funzionamento dei servizi comunali erogati nel territorio di competenza. I CTP sollecitano e attivano l'impegno e la partecipazione di tutti, singoli e associati, alle scelte e alla vita della comunità locale.

